

Progetto: "UN PONTE PER LA COMUNICAZIONE"

Percorsi di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per una Scuola Inclusiva

Premessa

La nostra scuola riconosce la comunicazione come un diritto umano fondamentale. Il progetto di CAA nasce per rispondere ai bisogni comunicativi complessi di alcuni studenti, ma si estende a tutta la comunità scolastica come strumento di inclusione universale, facilitando anche l'integrazione di alunni stranieri (NAI) e di studenti con difficoltà di apprendimento.

Finalità Generali

Il progetto mira a costruire un "ambiente comunicativo" in cui ogni studente possa esprimersi, interagire e partecipare attivamente alla vita scolastica, abbattendo le barriere comunicative e relazionali.

Obiettivi Specifici

1. Per l'Alunno con Bisogni Comunicativi Complessi

- **Sviluppare l'autodeterminazione:** Mettere lo studente in grado di effettuare scelte, esprimere bisogni, sentimenti e opinioni.
- **Incrementare la partecipazione:** Favorire il coinvolgimento nelle attività didattiche e nei momenti di socializzazione (mensa, gioco, intervallo).
- **Ridurre il disagio relazionale:** Diminuire i comportamenti problema derivanti dalla frustrazione di non essere compresi.

2. Per il Gruppo Classe

- **Promuovere l'educazione alla diversità:** Considerare la pluralità dei linguaggi come una ricchezza e non come un limite.
- **Facilitare l'apprendimento:** Utilizzare il supporto visivo dei simboli per migliorare la comprensione dei testi e dei contenuti curricolari per tutti gli alunni.
- **Sviluppare l'empatia:** Implementare modalità di gioco e cooperazione basate su canali comunicativi alternativi.

3. Per il Personale Docente e ATA

- **Acquisire competenze tecniche:** Formare i docenti sulla costruzione di tabelle di comunicazione e sull'uso di software specifici.
- **Uniformare le strategie:** Creare un linguaggio comune tra insegnanti di classe, di sostegno e assistenti all'autonomia.

4. Per l'Ambiente Scuola

- **Creare una "Scuola Accessibile":** Etichettare gli spazi comuni (aule, laboratori, palestra, uffici) con simboli standardizzati per favorire l'orientamento di tutti.

Miti da sfatare

"Se usa i simboli, non imparerà mai a parlare."

La ricerca scientifica dimostra il contrario: la CAA funge da supporto al linguaggio verbale, riduce lo stress e spesso ne facilita la comparsa o il recupero, poiché stimola le aree cerebrali legate al linguaggio.

Azioni e Metodologia

Il progetto si articola in diverse fasi operative:

1. **Osservazione e Valutazione:** Analisi delle modalità comunicative spontanee dell'alunno in collaborazione con la famiglia e gli specialisti (ASL/Centri di riabilitazione).
2. **Adattamento dei Materiali:** Traduzione in simboli dei testi scolastici, delle regole di classe e delle canzoni.
3. **Ambiente Comunicativo:** Allestimento di angoli per la comunicazione e utilizzo di strisce visive per la scansione temporale della giornata.
4. **Peer Education:** Momenti di formazione e gioco per i compagni di classe per imparare a usare i quaderni di comunicazione.

Esempi Pratici di Strumenti in Uso

- Ecco come applichiamo concretamente la CAA nelle nostre attività quotidiane:

Strumento	Descrizione	Obiettivo
Etichettatura degli Ambienti	Applicazione di simboli (es. ARASAAC o WLS) sulle porte e sugli oggetti.	Aiutare l'orientamento spaziale e l'associazione nome-oggetto.
Striscia della Giornata	Una sequenza visiva delle attività previste (es: Ingresso → Matematica → Mensa).	Ridurre l'ansia e dare prevedibilità alla routine scolastica.
Tabella di Comunicazione	Un foglio o un quaderno con simboli che rappresentano azioni, desideri o persone.	Permettere allo studente di fare richieste o commentare un'attività.
Libri su misura (In-book)	Libri di narrativa o testi didattici interamente tradotti in simboli.	Favorire l'accesso alla lettura e al piacere del racconto condiviso.

TABELLE PER LA COSTRUZIONE DELLE FRASI

SEQUENZE DI AZIONI

PORTACHIAVI del COMPORTA



ETICHETTATURA DEI NOSTRI AMBIENTI



Monitoraggio e Valutazione

L'efficacia del progetto sarà monitorata periodicamente attraverso:

- Griglie di osservazione sulla frequenza e l'efficacia delle interazioni.
 - Questionari di gradimento per le famiglie.
 - Verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI (Piano Educativo Individualizzato).
-